

**MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

Sede in VIA J.F. KENNEDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012**

Signori Azionisti,

è evidente che la Mostra d'Oltremare (di seguito anche MdO o Società) per la sua tipologia di attività, rifletta e, talvolta, amplifichi le condizioni economiche generali del contesto territoriale in cui opera. Le condizioni di acuta crisi in cui versa l'Europa, l'Italia ed ancor di più Napoli, la Campania ed il Mezzogiorno d'Italia tutto, condizionano con forti negatività il bilancio anche dell'esercizio 2012, sia per il ridimensionamento della domanda quanto per le tensioni al ribasso dei prezzi, che abbattano la redditività unitaria delle manifestazioni ospitate.

Le difficoltà sui ricavi si acuiscono in una struttura, come Mostra d'Oltremare, caratterizzata da costi sostanzialmente fissi, dato il suo profilo di area totalmente monumentale.

L'organico aziendale, di per sé, può invece essere considerato in generale virtuoso, sia nel numero dei dipendenti che nella dimensione media delle retribuzioni. Viceversa, la governance e la gestione aziendale risultano evidentemente appesantite, nella conduzione manageriale e nella dimensione dei costi, dalla condizione della Società, che opera sul mercato per autosostenersi, ma che deve ottemperare in modo sempre più restrittivo alle regolamentazioni delle aziende a capitale pubblico.

Nella fattispecie di Mostra d'Oltremare, questa condizione risulta ancor più complessa, in quanto, il conflitto tra la necessità di una gestione di mercato, che richiederebbe innanzitutto il miglioramento della competitività aziendale, e la natura pubblica, attualmente ulteriormente restrittiva per le politiche nazionali sulla cosiddetta "spending review", riguardano e si innestano sull'impianto vincolato e pregiato di un'area monumentale totalmente sotto tutela della Soprintendenza per i Beni Artistici ed Architettonici della Provincia di Napoli.

In questo quadro generale di grande preoccupazione, l'esercizio 2012 patisce anche l'effetto cumulato dalle negatività economiche e finanziarie degli esercizi precedenti e le gravi sofferenze finanziarie, oltre alle perdite economiche che derivano dalle difficoltà finanziarie, economiche ed amministrative degli stessi soci di MdO, da cui si lamentano ingenti crediti, a fronte di attività svolte e di investimenti finanziati con fondi comunitari.

Questa situazione genera il duplice effetto di bloccare i flussi di cassa e, di conseguenza, il funzionamento stesso dell'azienda, che non può più far leva sul debito dei fornitori e vanta già una forte esposizione nel debito bancario.

A fronte di questo contesto inequivocabilmente drammatico, si evidenziano, paradossalmente, segnali opposti di rilancio delle attività.

Il secondo semestre del 2012 si è infatti caratterizzato anche per lo svolgimento di importanti eventi di levatura nazionale ed internazionale, come il WUF, lo IAC, il Vertice Ministeriale della European Space Agency, il vertice Bilaterale Italo-Tedesco, il Congresso Nazionale dei Notai, su tutti.

Nell'ultimo trimestre, inoltre, sono stati avviati e progettati nuovi eventi, come BicinMostra, Mimo ed altri ancora che partiranno già nel 2013.

Il paradosso tra l'evoluzione progressivamente negativa degli ultimi esercizi e la potenzialità di ripresa della Mostra sono ancora più evidenti alla luce delle tante e significative manifestazioni di interesse che l'area monumentale e le attività progettate stanno ricevendo da operatori locali e nazionali, dimostrando una rinnovata fiducia nel futuro, che tende a sostanziarsi in atti ed impegni concreti di collaborazione ed iniziali nuovi investimenti da parte di partner consolidati e nuovi, rivitalizzati negli ultimi mesi dell'anno 2012.

Fondamentale, infine, è la straordinaria opportunità offerta dal "Grande Progetto" che identifica in Mostra d'Oltremare una delle aree principali su cui l'intervento comunitario investirà già nel 2013 per il rilancio di Napoli e della Campania.

Oltre a registrare la fiducia della Comunità Europea per il buon uso delle risorse pubbliche che MdO ha testimoniato negli anni scorsi con la realizzazione di opere concrete e con la predisposizione di progetti per le nuove opere, questi ingenti fondi consentiranno di restaurare e ristrutturare gran parte delle strutture e delle infrastrutture di MdO, oltre alle infrastrutture logistiche esterne.

Si tratta, quindi, di un'occasione epocale per un rilancio dell'area monumentale e del territorio locale, che non può essere sprecata e che, invece, impone di essere valorizzata attribuendo ad MdO un ruolo di attrattore internazionale e di volano per lo sviluppo territoriale della Campania e del Mezzogiorno d'Italia.

Il compito è la necessaria, non rimandabile, sfida che vede impegnati i soci ed il management di MdO deve, in primo luogo, fare sintesi delle evidenze negative e delle opportunità di rilancio; in secondo luogo e, conseguentemente, definire un assetto radicalmente nuovo del modello di gestione e della missione di MdO, per favorire ogni azione per la tutela di un patrimonio prezioso ed unico nel suo valore internazionale, e per il rilancio delle attività a cui MdO può essere destinata, al fine di sostenere lo sviluppo del territorio, con eventi nazionali ed internazionali, a cui MdO è vocata sin dalle sue origini e che ha mostrato, anche di recente, di poter ospitare ed efficacemente interpretare.

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La consapevolezza di dover e voler cogliere, allo stesso tempo, la necessità e l'opportunità di un rilancio possibile per lo straordinario potenziale che MdO rappresenta, per l'unicità della sua storia e della sua struttura architettonica ed urbanistica, hanno determinato il "Master-Plan 2013 – 2016", che non a caso è stato denominato "3° nascita", a seguire da quella originaria del 1940 a quella post bellica del 1950.

Il confronto con questi straordinari precedenti, in cui fu testimoniato concretamente l'impegno, l'efficienza e la visione del futuro che Napoli può esprimere, rappresentano un onore immenso, ma anche un impegno epocale a cui non vogliamo sottrarci per responsabile rispetto del ruolo che ci viene assegnato.

In sintesi, rimandando al fascicolo documentale per i dettagli, il piano di rilancio della "3° nascita" si basa sui seguenti punti:

1. restituire a MdO la sua vocazione mediterranea rinnovando con forza e modernità il significato e l'attualità della sua cultura, fondamentale per il futuro dell'Europa, del Mediterraneo e del Mondo intero;
2. realizzare la "3° nascita" completando con ogni sforzo il restauro e la ristrutturazione dell'intera area "dentro le mura";
3. attivare il piano di rilancio con un piano d'azioni concrete, finalizzate a generare e conquistare una dimensione internazionale ma, nello stesso tempo, fortemente integrata con il territorio, per identificare in MdO un polo di attrazione idoneo a favorire la definitiva ripresa del Mezzogiorno d'Italia;
4. riorganizzazione dell'assetto societario di MdO.

### **Andamento della gestione**

#### **Andamento economico generale**

In base alle previsioni elaborate dall'Istat nel dicembre 2012 e pubblicate recentemente nel dossier "Prospettive per l'economia italiana nel 2012-2013", ci sarà recessione anche nel 2013. Riassumendo il quadro macroeconomico generale dipinto dall'Istituto Nazionale di Statistica, "la disoccupazione continuerà a salire, provocando una ulteriore frenata dei consumi; tale fenomeno, così come ha influito sul calo del prodotto interno lordo del 2,3% nel 2012, avrà quale diretta conseguenza un PIL 2013 in decremento dello 0,5%, nonostante l'attenuazione degli impulsi sfavorevoli alla crescita ed un moderato recupero dell'attività economica preventivata nel secondo semestre".

Approfondendo le analisi dedicate alla disoccupazione, ai massimi livelli dal 1992, con apice proprio nel biennio 2012-2013, la maggiore partecipazione al mercato del lavoro osservata a partire dalla fine del 2011 è alla base del rilevante incremento del tasso di disoccupazione, giunto al 11,6% sul finire del trascorso anno. Nel 2013 il tasso di disoccupazione continuerebbe a salire fino a sfiorare il 12,0%, a causa del contrarsi dell'occupazione, fenomeno cui si dovrebbe accompagnare un aumento dell'incidenza della disoccupazione di lunga durata". Infine, le retribuzioni per dipendente mostrerebbero una dinamica moderata (+0,9%, nel 2012 e +1% nel 2013 rispetto agli anni che precedono), la produttività del lavoro diminuirebbe nel 2012 per poi stabilizzarsi nel 2013 ed il costo del lavoro per unità di prodotto tenderebbe a crescere in entrambi gli anni. Tutto ciò spiegherebbe la pesante battuta d'arresto per i consumi nel 2012, mentre nel 2013 il crollo dovrebbe attenuarsi.

## Andamento economico della società

L'esercizio 2012, funestato da una delle crisi economiche, finanziarie e produttive di maggiore impatto a livello internazionale, nazionale e per di più locale, ha fatto registrare un decremento del valore della produzione, sebbene inferiore ai cali percentuali registrati in tantissimi settori dell'economia (collocabili in un range che va dal 20% ad oltre il 50%). Ciò sta a significare che solo l'impegno straordinario, la capacità professionale, l'efficacia e la flessibilità operative, in un periodo straordinariamente perturbato, sono gli elementi cui dover fare affidamento per contrastare crisi storiche quale quella vissuta, in attesa di una minima ripresa economica e finanziaria. Il settore che maggiormente soffre (in tutto il paese), infatti, è proprio quello delle fiere, specchio dell'economia e del sistema produttivo nazionale e locale. In tale comparto del business, la riduzione è stata maggiore, a causa dell'annullamento di alcune manifestazioni, come per effetto del decremento di spazi venduti, piuttosto che per i minori importi contrattuali accordati. Tuttavia si stima, anche grazie al recupero di una linea imprenditoriale di maggior rigore verso il mercato, di "ripartire" in termini di valore e di qualità fin dal 2013.

## Principali indicatori economici

Nella tabella sottostante sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo, risultato operativo e risultato prima delle imposte (valori in €).

<b>Principali Indicatori Conto Economico</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Valore della produzione	10.095.172	10.819.233	14.237.147
Margine operativo lordo (EBITDA)	(2.917.448)	761.781	3.565.597
Risultato operativo (EBIT)	(5.328.542)	(2.245.308)	170.398
Risultato prima delle imposte	(5.872.732)	(2.699.828)	(74.105)

La consultazione delle tabelle che seguono evidenzia le difficoltà che la Società è chiamata a superare e lo sforzo da profondere per il conseguimento di risultati non negativi nell'immediato; per il quarto anno di fila, infatti, a condizionare l'operato gestionale concorre la crisi economico-finanziaria.

Il valore della produzione si è contratto dell' 7% rispetto al 2011 e si è attestato sul livello più basso dell'ultimo quinquennio, ma non risulta influenzato dalle plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita immobiliare.

Il margine operativo, al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti (EBITDA) è pari a -2,9 milioni di euro, confermando l'anno particolarmente negativo, anche a causa dei sopraccitati fattori, esterni alla società.

Con riferimento agli investimenti, sono state ultimate, in pratica, tutte e quattro le opere di "restauro, riconversione e rifunzionalizzazione" degli immobili interessati, rispettando le procedure previste dal Testo Unico sugli Appalti Pubblici ed osservando le prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Culturali; entro il primo semestre 2013, inoltre, dovrebbero tutte entrare in funzione e produrre reddito.

Il Risultato operativo espone, come per l'esercizio 2011, un valore negativo per circa 5,3 milioni di euro e risulta in netta controtendenza rispetto all'andamento positivo registrato fino al 2010 che, per anni, ha caratterizzato la gestione corrente; nonostante ciò, la struttura patrimoniale non ne risente significativamente in merito alla propria solidità. La posizione finanziaria netta, determinata dal ricorso allo "scoperto di conto corrente" per 5 milioni di euro circa e dal debito residuo da rimborsare nel corso del 2013 (a fronte dei due mutui contratti) per 9 milioni di euro circa, fa registrare un valore negativo per 14 milioni di euro circa.

Il patrimonio netto aziendale si contrae di circa 5,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del risultato negativo registrato nel 2012.

In termini di organico, alla data del 31/12/2012, il numero dei dipendenti non ha subito variazioni, attestandosi a 53 unità; l'età media del personale registra il solo incremento fisiologico, passando dai 46 anni del dicembre 2011 ai 47 anni del dicembre 2012.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (valori in € e tra parentesi vengono riportate le variazioni negative):

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.798.402	8.324.249	474.153
Altri ricavi	722.249	2.023.512	(1.301.263)
Costi per materie prime	83.011	63.970	19.041
Costi per servizi	7.461.529	5.408.530	2.052.999
Costi per godimento beni di terzi	48.641	59.169	(10.528)
Oneri diversi di gestione	1.622.778	555.683	1.067.095
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>304.692</b>	<b>4.260.409</b>	<b>(3.955.717)</b>
Costo del lavoro	3.222.140	3.498.628	(276.488)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(2.917.448)</b>	<b>761.781</b>	<b>(3.679.229)</b>
Contributi c/impianti	574.521	471.472	103.049
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.985.615	3.478.561	(492.946)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(5.328.542)</b>	<b>(2.245.308)</b>	<b>(3.083.234)</b>
Proventi e oneri finanziari	(496.782)	(189.773)	(307.009)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>(5.825.324)</b>	<b>(2.435.081)</b>	<b>(3.390.243)</b>
Componenti straordinarie nette	(47.408)	(264.747)	217.339
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.872.732)</b>	<b>(2.699.828)</b>	<b>(3.172.904)</b>
Imposte sul reddito	(569.131)	1.148.443	(1.717.574)
<b>Risultato netto</b>	<b>(5.303.601)</b>	<b>(3.848.271)</b>	<b>(1.455.330)</b>

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società, si riportano nella tabella sottostante i principali indici di redditività confrontati con gli stessi indicatori relativi agli esercizi precedenti (valori in %).

<b>Indici di redditività</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
ROE	-3,33%	-2,34%	-0,57%
ROI	-2,43%	-1,00%	0,08%
ROS	-60,56%	-26,97%	2,22%

### Gestione caratteristica

L'esercizio appena conclusosi, come già detto in precedenza, ha fatto registrare un decremento del valore della produzione non trascurabile. In particolare, il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) risulta negativo, riducendosi in maniera preoccupante rispetto all'esercizio precedente. Negativi ed in evidente peggioramento risultano, altresì, sia il rapporto tra il Risultato Netto ed il Patrimonio Netto (ROE), sia il rapporto tra l'EBIT ed il Capitale Investito (ROI), sia il rapporto tra l'EBIT ed il valore dei ricavi (ROS).

Nella tabella sottostante si riporta la composizione dei margini (ricavi meno costi diretti) delle principali aree di business:

<b>Area di business</b>	<b>31/12/2012</b>		<b>31/12/2011</b>	
	<b>€ migliaia</b>	<b>%</b>	<b>€ migliaia</b>	<b>%</b>
Fiere	2.360	59,1	3.444	76,8
Convegni e Congressi	1.255	31,4	658	14,7
Concorsi e formazione	191	4,8	182	4,0
Cultura, spettacoli ed eventi	144	3,6	133	3,0
Altri ricavi	44	1,1	68	1,5
<b>Totale attività commerciale</b>	<b>3.994</b>	<b>100</b>	<b>4.485</b>	<b>100</b>

Note tutte le componenti che hanno concorso alla flessione delle aree dedicate all'organizzazione delle attività fieristiche, tale scenario è la risultante di una serie di fattori che hanno agito indipendentemente dalla volontà e dalle capacità di reazione della MdO e del proprio management (Direzione Generale e Direzione Commerciale "in primis"). Si pensi, ad esempio, alla crisi del comparto della nautica: dopo decine di anni, per la prima volta non si è realizzato il salone denominato Nauticsud, mentre gli altri saloni nazionali ed internazionali soffrivano come non mai o parimenti venivano cancellati. Altri comparti hanno sofferto allo

stesso modo e segmenti specifici dell'economia italiana e locale si sono addirittura dissolti. Alla crisi internazionale e nazionale dell'economia e della finanza, si è aggiunta, a livello locale, l'atavica difficoltà dell'economia meridionale e campana, la cronica presenza della criminalità e l'ancor più grave crisi di immagine che, dal 2008, continua ciclicamente a scoraggiare investimenti in loco ed a danneggiare l'economia locale. Nonostante detti fattori, che allungano la lista delle problematiche e che, con una certa cadenza temporale, vengono richiamate dai media, nell'anno 2012 la Mostra d'Oltremare (come ampiamente descritto) è stata in grado di attrarre l'attenzione di organismi di rilievo per lo svolgimento di meeting di alto profilo internazionale, quali il World Urban Forum (sebbene sin dal 2009 si è avviata la pianificazione del congresso mondiale), lo IAC (anche in tal caso la Direzione Commerciale di Mostra ha partecipato ad un "bid internazionale" con l'ausilio di un P.C.O. nazionale: l'Enic, operativa sin dal 2008), l'incontro bilaterale fra i Ministri del Welfare di Italia e Germania, il Napoli Secur City, il XLVII Congresso Nazionale del Notariato o i congressi medico-scientifici della FISMAD e della SIAARTI.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

Le palesi difficoltà in cui versa il sistema-paese da qualche tempo si sono inevitabilmente riflesse sulla gestione delle attività presiedute dalla Mostra d'Oltremare; infatti, tutti i nostri mercati di riferimento stanno vivendo periodi di grave difficoltà, sia in ambito nazionale che a livello internazionale, in sintonia con l'andamento negativo di quasi tutti i settori produttivi, dell'economia e della finanza.

Nonostante ciò ed a dispetto della scarsa attenzione dimostrata dagli enti locali, dalle associazioni di categoria e dalla camera di commercio (diversamente da quanto accade in altre regioni), la Mostra continua a rivestire un ruolo di assoluta protagonista all'interno del mercato delle fiere, dei congressi e degli eventi del "Centro-Sud Italia" ed intende fermamente proseguire in tal senso.

A conferma di ciò e come già ribadito, è stata promossa una strategia votata, tra l'altro, a potenziare collaborazioni e partnership.

In tal senso, gli sforzi posti in essere dal management, infatti, sono e saranno incentrati sia sulla formulazione di nuovi e più elevati standard caratterizzanti i luoghi ed i servizi proposti ai clienti/partner, (sperando anche nel sostegno degli azionisti e degli enti locali), sia sulla costante azione da esercitare sulle associazioni di categoria e sugli organizzatori professionali, affinché rivalutino Napoli, la Campania e in particolare la Mostra d'Oltremare, preferendola alle altre location.

Con riferimento alle aree di business, si precisa che le attività commerciali sono articolate in cinque aree di business (fiere; congressi; concorsi; eventi; sport), adeguatamente accorpate nella trattazione. La gestione del patrimonio immobiliare, infine completa il quadro delle attività condotte.

#### **a) Attività commerciali**

La struttura stessa delle aree di business, le proprie peculiarità e le modalità gestionali, così come già segnalato agli azionisti attraverso numerose comunicazioni, rappresentano ulteriori elementi d'analisi ai fini di una agevole interpretazione dei dati del bilancio 2012. A tal riguardo, si riportano di seguito alcuni importanti elementi di valutazione in riferimento ai singoli comparti.

##### **1. Fiere:**

Balza agli occhi il calo del comparto fieristico (15 fiere nel 2012 a fronte di 18 fiere tenutesi nel 2011), seppur in minore evidenza rispetto alle riduzioni fatte registrare dal settore a livello nazionale (in media -20/-30%); in generale, le fiere soffrono le crisi congiunturali, mentre alcune manifestazioni specifiche mal sopportano le perturbazioni dei mercati e dei segmenti produttivi, di cui rappresentano lo specchio fedele della domanda e dell'offerta. Si consideri che, nel 2012, come ricordato poco prima, l'importante e storica fiera Nauticsud, affidata ad un organizzatore esterno, la Editalia Srl, è stata annullata a causa di vari fattori, tra cui anche la mancata vendita delle aree espositive dovuta alla forte crisi del comparto della nautica. D'altro canto, anche una fiera di dimensioni medio-piccole o, comunque, di nicchia come "Tuttobimbo" (che peraltro si sarebbe dovuta svolgere già nel 2011) non ha potuto avere luogo per carenze organizzative (stesso organizzatore: Editalia). Allo stesso tempo, alcuni progetti "in fase di start-up", come NataleInMostra, sostenuti dalla Camera di Commercio di Napoli, sono stati abbandonati, ovvero trasferiti in altre location a danno di Mostra d'Oltremare. Altre due "start-up" come "NapoliPizzaVillage" e "ChocoInMostra" - manifestazioni ideate dalla Mostra d'Oltremare e tradizionalmente svolte presso le proprie strutture - sono state "dirottate" verso spazi cittadini quali il lungomare liberato e la piazza

del Plebiscito, per volontà dell'azionista di maggioranza, assecondata dai rispettivi organizzatori (il tutto a depauperamento dei conti e delle attività di Mostra d'Oltremare).

Si rileva, invece, che è stata riportata "in house" la fiera B2B "Exposudhotel" con tempi ristrettissimi di organizzazione e realizzazione pari a circa 70 giorni, in ottemperanza a quanto sancito dal C.d.A.. Nonostante le difficoltà a reperire gli espositori (considerato sia il generale periodo di crisi e sia la iniziale forte ritrosia a causa della negativa immagine ed esperienza delle precedenti edizioni, nel 2009 e nel 2010 organizzate da una società esterna che ha lasciato forti strascichi anche di tipo finanziario e legale), si è raggiunto un margine pari ad euro 70.000 circa. Inoltre, sono stati lanciati nuovi prodotti, sebbene minori, ma con partner nazionali, quali "Creattiva" (organizzata da Promoberg/Bergamo Fiera), che già nel 2013 prevede una duplice edizione (primaverile ed autunnale).

Sempre a causa della profonda crisi economica che sta danneggiando l'Europa ed il nostro Paese, gli organizzatori di alcune fiere hanno dovuto ridurre gli spazi rispetto alle edizioni precedenti, e la Mostra d'Oltremare – per perseguire, comunque, una politica di customer care, ha dovuto concedere conseguenti "bonarie" rinegoziazioni economiche in termini di minore "income-commerciale" sugli spazi o sui servizi (ad esempio per "Tuttosposi", "BMT", "EnergyMed", "Aestetica"). Caso a sé si è dimostrato lo sconto sostanziale concesso per la fiera "Vebo", che ha dovuto soffrire uno slittamento delle date programmate inizialmente, a causa dall'inserimento "forzoso" del congresso mondiale aerospaziale, inizialmente pianificato in date non conflittuali con la stessa Vebo-Fiera.

Per questo specifico segmento di business, la situazione è ulteriormente aggravata dalla mancanza di una normativa regionale di riferimento, più volte sollecitata agli organi legislativi ed alle autorità locali. L'assenza di una normativa che regolamenti e, innanzitutto, valorizzi il settore continua a compromettere le possibilità di crescita e di sviluppo del sistema fieristico regionale (oramai caratterizzato da molteplici centri espositivi veri e propri e dalle diverse dimensioni e caratteristiche) e della Mostra d'Oltremare in particolare, ponendo a repentaglio quanto già fatto negli ultimi anni e minacciando seriamente il futuro del comparto. Non è possibile, oltretutto, soprassedere dal ricordare che la Campania risulta l'unica regione italiana a non disporre ancora di uno strumento di regolamentazione e sostegno in materia fieristica. Allo stesso tempo, non può non segnalarsi la "storica" assenza di sostegno relazionale (prima ancora che economico) di soggetti istituzionali e non (Camera di Commercio ed Unione Industriali su tutti) che in altre regioni rappresentano un solido punto di riferimento per il comparto espositivo e fieristico.

In totale sono stati venduti circa 75mila mq netti, con un impegno lordo degli spazi pari a 155 giorni (fra allestimenti, svolgimento e disallestimenti).

In prospettiva, il 2013 fa sperare, in un aumento del numero delle fiere, sia autoprodotte con progetti nuovi (come attestato nella introduzione, ci si riferisce a nuovi eventi come BicinMostra, Mimo e ad una nuova iniziativa incentrata sulla dieta mediterranea) sia ospitate, ovvero realizzate da altri organizzatori o in co-produzione. Da un lato, questa lieve ripresa potrebbe leggersi come l'avvio di una svolta, con "uscita dal tunnel" che da anni blocca l'economia, dall'altro, come segnale di trasferimento nel Mezzogiorno d'Italia degli interessi delle aziende espositrici, in considerazione di un mercato centro-settentrionale sempre più asfittico dal punto di vista espositivo.

## 2. Spettacoli e cultura:

Relativamente al comparto "spettacoli e cultura", appare evidente l'aumento, seppur limitato, del volume di affari (di circa il 6%) riconducibile all'Arena Flegrea che ha ospitato 7 spettacoli per un totale di 8 serate, a fronte delle 4 serate del 2011 (tra gli spettacoli in scena all'Arena, si ricordano: il ritorno dei comici del Tunnel Cabaret, la nuova commedia di Vincenzo Salemme e le tappe napoletane dei tour di Franco Battiato con la Filarmonica Toscanini, di Gigi D'Alessio e di Gigi Finizio).

Il numero degli eventi è passato da 67 del 2011 a 74 del 2012, soprattutto grazie agli spettacoli tenuti presso il Teatro Mediterraneo quali: saggi di danza, spettacoli di CRAL aziendali, eventi di beneficenza, tra i quali lo spettacolo con l'asta di beneficenza organizzata dalla Curia di Napoli, che hanno richiesto, sia per le finalità intrinseche e sia per le forti difficoltà finanziarie da parte degli organizzatori e promotori (benché autorevoli), sconti da parte della MdO la cui concessione è stata accordata, al fine di salvaguardare il buon rapporto col cliente, auspicando futuri migliori sviluppi. Tra le iniziative ospitate si segnalano: i concerti ed il progetto per le scuole della Fondazione Nuova Orchestra Scarlatti, i musical per le scuole, la conferma del festival "Italia in...Canto", il concerto dei Cimarosa. Da ricordare la manifestazione "MiMo Musica in Mostra", la cui edizione "di prova" ha avuto luogo per una sola giornata, con budget molto esiguo, con una preparazione realizzata in

tempi ristrettissimi e con la collaborazione di alcuni fornitori consolidati che hanno lavorato a titolo gratuito.

Nel complesso, la Mostra d'Oltremare ha ospitato circa 50 tra artisti e gruppi (alcuni già menzionati), fra cui: Nuova Orchestra Scarlatti, Franco Battiato e la Filarmonica Toscanini, Matia Bazar, Noemi, Gli Stadio, e molti beniamini del pubblico napoletano quali Monica Sarnelli, Vincenzo Salemme, Peppe Iodice, Sal da Vinci, Alan De Luca, Rosalia Porcaro, Gigi Finizio e Gigi D'Alessio (che ha richiamato in MdO circa 6.000 spettatori in un'unica serata). Vanno, altresì, segnalate le riprese del film sul "caso Tortora", la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia UNICEF, le mostre d'arte "Art Construit" e "Unicamente multiplo" realizzate in ambito Fiera della Casa e l'apertura della Mostra alla città sia nell'ambito del Maggio Monumenti che in occasione della Maratona Internazionale di Napoli.

### 3. Congressi e concorsi:

Significativo è l'incremento dei congressi e convegni nell'anno 2012, grazie anche all'apertura del nuovo Palacongressi Oltremare, che ha iniziato le proprie attività nel mese di marzo con il congresso nazionale FISMAD.

Se nel 2011 i grandi congressi sono stati soltanto due (Società Italiana di Ematologia ed il meeting internazionale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, promosso dalla CCIAA di Napoli) nel 2012 si registrano otto grandi congressi di rilevanza nazionale ed internazionale (FISMAD, Congresso Nazionale di Antropologia, SIAARTI, WUF, IAC, bilaterale Italia-Germania sul Welfare, ESA e Concorso Nazionale dei Notai); di contro, v'è stata la cancellazione del Congresso Oral Innovation. Il risultato economico avrebbe potuto essere ben migliore, come peraltro previsto nel budget 2012 approvato dal CdA, se non fosse poi intervenuta la volontà dei soci e del CdA a modificare i conti previsti, statuendo un forte sconto sullo IAC (oltre il 50%) ed addirittura deliberando (nell'agosto 2012) che il World Urban Forum avrebbe dovuto realizzarsi, pur prevedendo una perdita secca (circa 300 mila euro), poi eventualmente ricoperta dagli azionisti (in budget era previsto un margine di circa 1 milione). La Mostra ha poi anche ospitato attività convegnistiche di breve durata ed il ciclo di 10 incontri denominato "lezioni di storia", incentrate sul confronto fra Milano e Napoli nel corso dei decenni, promosso da RAI e Confindustria e tenuto da docenti universitari di chiara fama. Inoltre, si sono tenuti congressi politici, convegni collaterali alle fiere e convention aziendali promosse da soggetti nuovi e prestigiosi quali ad esempio: Algida, Federcasa, Maggioli, Campania Innovazione, Lottomatica, Vodafone, Monte dei Paschi di Siena etc., totalizzando 142 appuntamenti congressuali in MdO a fronte dei 106 del 2011 (+33%). È bene precisare che molti di questi meeting sono stati "dimensionalmente rilevanti" e, quindi, molti di essi sono stati ospitati all'interno dei padiglioni. Ciò ha lenito la problematica afferente alla mancanza di sale convegni derivante dalla perdita di quelle del Centro Congressi Mediterraneo. Il "downsizing" derivante dalla crisi comporterà forti sofferenze nel 2013 e nel 2014 (tempo medio di programmazione del congressuale), qualora non si riuscisse a risolvere rapidamente la problematica segnalata.

La Mostra d'Oltremare, dunque, impegnata nella realizzazione del "Parco Congressi del Mediterraneo", ha dimostrato di essere il principale punto di riferimento del Mezzogiorno d'Italia per eventi congressuali di grandi dimensioni (2.000–3.000 presenze giornaliere) e va rimarcato che alcuni fra i principali P.C.O. italiani come AIM Group, Gruppo Triumph, (già clienti consolidati), La Fabbrica MICE, ENIC, Andromeda, Regent International, Gruppo SC (clienti nuovi), hanno preferito le nostre strutture per i congressi da loro curati.

Va, altresì, ribadito che la Mostra d'Oltremare è stata scelta dalle Nazioni Unite, nello specifico da UN-Habitat, per la realizzazione del 6° World Urban Forum (settembre 2012), dalla International Astronautical Federation e dall'Agenzia Spaziale Europea per i propri congressi annuali (rispettivamente tenuti in ottobre e novembre 2012), ottenendo una straordinaria visibilità internazionale.

Nonostante ciò, il congressuale soffre l'immagine complessiva di Napoli (criminalità ed altro) e questo porta a scelte di destinazione differenti. Ancor più evidente è la riduzione delle dimensioni congressuali derivanti dal calo delle sponsorizzazioni e da effetti collaterali quali le limitazioni a carattere fiscale e normativo. Questo comporta la necessità di dover disporre di sale minori in numero sufficiente: con la perdita delle sale del Centro Congressi Mediterraneo, la Società è esposta alla perdita di questo tipo di congressi, convention e meeting (molto importanti anche per la numerosità e redditività, oltre che per la notorietà e per il ritorno del cliente). Non sempre, poi, alcuni grandi congressi hanno apprezzato la lontananza tra le aree espositive e il nuovo Palacongressi: il congresso nazionale GISE, ad esempio, non si svolgerà nel 2013 in MdO (come già accaduto in passato) per questa specifica ragione. Maggiori opportunità, invece, potranno derivare dalla riapertura del "Ristorante della Piscina".



Per quanto concerne l'area Concorsi, hanno avuto luogo nei nostri padiglioni i test di ammissione ai corsi di tirocinio formativo attivo per l'insegnamento nella scuola secondaria di 1° e 2° grado dell'Università Orientale e si sono tenute le selezioni per l'ammissione ai Corsi di Laurea "a numero chiuso" della Seconda Università di Napoli (Medicina e Professioni Sanitarie) e le prove d'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato della Corte d'Appello di Napoli.

Essi hanno addotto in MdO circa 27.000 presenze in 8 giorni complessivi di prove. L'attività concorsuale è alquanto stabile, perché legata ad esigenze specifiche di selezione. Poiché da anni non si realizzano selezioni in particolar modo nel pubblico impiego, non crediamo vi siano modificazioni sostanziali a breve e medio termine.

Si riporta di seguito lo schema di riepilogo.

<b>Numero eventi, visitatori e spazi locati</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Fiere ( <i>numero</i> )	15	18	21
Congressi e convegni ( <i>numero</i> )	142	106	128
Concorsi e formazione ( <i>numero</i> )	3	2	3
Altri eventi ( <i>numero</i> )	74	67	58
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>193</b>	<b>210</b>
Visitatori totali ( <i>presenze in migliaia</i> )	2.100	2.000	2.500
Spazi locati per fiere ( <i>mq netti in migliaia</i> )	75	83	150

In definitiva, le variazioni rispetto ai dati del 2011 indicano un deciso calo sperimentato dalle sole attività fieristiche, poiché non sono state realizzate, come ricordato, Nauticsud, TuttoBimbo, Natale in Mostra, Chocoin Mostra e Napolipizzavillage. Di contro, oltre alla già citata ripresa di Exposudhotel, sono state acquisite 2 nuove rassegne (Creativa e TBiz) che, essendo alla prima edizione, hanno occupato spazi in misura modesta. Da segnalare che – dopo la buona esperienza del 2011 – Fiera della Casa è stata nuovamente organizzata "in house" dalla Mostra d'Oltremare, riportando un risultato di euro 462.000 circa, con un incremento (seppur lieve) rispetto al 2011.

Riguardo all'area "congressi e convegni", notevolmente cresciuta, è da segnalare tuttavia un risultato contenuto a causa di sconti/dilazioni e della difficile esazione dei pagamenti (in particolare quelli dovuti dalla Fondazione Campania dei Festival) in merito al 6° World Urban Forum 2012 (oltre che allo IAC). Da segnalare l'aumento dei margini apportato dai concorsi rispetto al 2011 (+ 4,87%), mentre per gli eventi e per gli spettacoli, nonostante numericamente più copiosi, hanno addotto un margine di € 141.000, circa pari ad un incremento di circa il 7% rispetto al 2011.

## **b) Patrimonio Immobiliare**

### **1. Vendite**

La crisi profonda che sta attraversando il paese ed il sostanziale blocco del credito verso le imprese e le famiglie hanno impedito il concretizzarsi di quanto previsto dal programma di vendite per circa 2 milioni di euro, previsto dal budget dell'anno 2012.

### **2. Locazione di immobili**

Nuovi contratti:

- il primo è relativo all'intera "palazzina ex uffici" della Mostra d'Oltremare denominata Palazzo Canino con annessa area scoperta, il tutto con destinazione ad uso albergo. L'immobile è stato concesso in locazione alla Palazzo Canino Srl in qualità di aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica bandita dalla Mostra d'Oltremare. Il contratto, con decorrenza dal 1° dicembre 2012, ha durata novennale ed un canone annuo di € 455.000,00;
- il secondo riguarda un locale di circa mq. 123, non ricompreso nel contratto di locazione stipulato con la Palazzo Canino Srl in quanto il locale è stato individuato solo successivamente dal conduttore; il contratto, con decorrenza dal 1° dicembre 2012, prevede un canone annuo di € 7.718,25;
- il terzo è relativo ad una parte dell'immobile denominato "Magazzini Generali", precisamente esteso per circa mq. 455 concessi in locazione all'Istituto Italiano di Tecnologia, già conduttore dell'intera "palazzina ex Arin". Il contratto, con decorrenza dal 21/12/2012, ha un canone annuo di € 40.000,00 che verrà riconosciuto sin dalla consegna dell'immobile.



Inoltre, l'esercizio 2012 ha beneficiato per intero del contratto di locazione stipulato con la Editoriale Il Denaro S.p.A., concernente l'ala del Teatro Mediterraneo speculare a quella impiegata dagli uffici dirigenziali della Società, con decorrenza dal 1° dicembre 2011 ad un canone annuo di € 155.160,00.

Infine ed in ottica prospettica, è stato stipulato con decorrenza dal 1° marzo 2013 un nuovo contratto di locazione relativo ad un suolo sito lungo la Via Terracina angolo Viale Marconi di circa mq. 20, sul quale è posizionata una edicola (non di proprietà Mostra d'Oltremare) ad un canone annuo di € 2.520,00.

### c) Sport e Tempo Libero

Il complesso sportivo We.Do. (Wellness d'Oltremare) è stato gestito in base ad una formula mista: da gennaio a luglio e da settembre a dicembre; in particolare, la piscina coperta "D'Elia" è stata affidata ad una ATI specializzata nella conduzione di impianti sportivi; nel periodo maggio-settembre, la piscina scoperta olimpionica "F. Dennerlein" è stata gestita direttamente dalla Mostra, con risultati economici soddisfacenti e con eccellenti riscontri qualitativi da parte degli utenti e della pubblica opinione. Si è garantita così ai cittadini, agli abitanti del quartiere e ai turisti, la possibilità di fruire di una struttura di prestigio, senza i vincoli tipici di un club sportivo, in condizioni di eccellenza e con un rapporto qualità/prezzo particolarmente favorevole.

### Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per un totale di € -496.782, a causa degli interessi passivi su conti correnti bancari derivanti dall'impiego delle linee di credito accordate (a breve come a lungo respiro).

### Gestione straordinaria

Tra i proventi straordinari figura principalmente la sopravvenienza attiva di € 100.433 relativa al rimborso Ires atteso per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale negli anni 2006-2011 (come argomentato in nota integrativa) mentre tra gli oneri sono annoverati € 149.905 relativi all'ICI dell'anno 2010, imputata al bilancio in oggetto a fronte di una cartella di pagamento recapitata dall'Equitalia nel mese di dicembre 2012.

Pertanto il risultato della gestione straordinaria è pari a € -47.408.

### Risultato dell'esercizio

Ciò premesso, l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato negativo pari ad € 5.303.601 che sconta sia la flessione dei ricavi caratteristici, inferiori al 2011 per circa 700 mila euro, sia il notevole incremento dei costi di gestione (passati da poco più di 13 milioni di € nel 2011 a circa 15,4 milioni € nel 2012), sia, infine, il maggiore peso rappresentato dalla negativa gestione finanziaria, conseguente agli interessi passivi riconosciuti a fronte dell'indebitamento finanziario.

### Principali indicatori patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

<b>Situazione Patrimoniale (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Attivo fisso netto	207.792	205.498	2.294
Capitale circolante	(383)	3.409	(3.792)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(2.676)	(3.536)	860
<b>Capitale investito</b>	<b>204.733</b>	<b>205.371</b>	<b>(638)</b>
Mezzi propri	(159.123)	(164.426)	5.303
Debiti a medio/lungo	(40.669)	(36.843)	(3.826)
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(4.941)	(4.102)	(839)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(204.733)</b>	<b>(205.371)</b>	<b>638</b>

La società è sempre caratterizzata dall'elevato livello di attivo immobilizzato, con un conseguente alto grado di rigidità della struttura patrimoniale.

L'attivo fisso risulta quasi integralmente coperto dai mezzi propri e dal debito a medio/lungo termine (comprensivo dei risconti passivi che, in realtà, sono contributi in conto capitale/impianti); esso, difatti, è leggermente superiore rispetto al valore dell'esercizio 2011 per effetto dell'avanzamento residuale dei lavori in corso, promossi dal 2009 sino al primo semestre del 2013, mentre si ribadisce che le difficoltà finanziarie che vive la società hanno comportato un notevole depauperamento del capitale circolante.

<b>Attivo fisso (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Immateriali	141	150	(9)
Materiali	207.141	204.848	2.293
Finanziarie	510	500	10
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>207.792</b>	<b>205.498</b>	<b>2.294</b>

A tal proposito, il capitale circolante espone un valore negativo conseguente al peggioramento della posizione finanziaria netta, derivante dal totale impiego del fido accordato da un istituto di credito partner; l'indebitamento bancario a medio/lungo termine, d'altro canto, ha consentito di sopperire agli impegni finanziari contratti nei confronti delle ditte esecutrici dei lavori appaltati.

<b>Capitale Circolante netto (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti netti	4.905	6.551	(1.646)
Crediti tributari ed imposte anticipate	2.256	1.904	352
Crediti verso altri	4.154	10.668	(6.514)
Acconto da clienti	(230)	(174)	(56)
Debiti verso Fornitori	(8.116)	(13.412)	5.296
Altri debiti	(3.140)	(1.991)	(1.149)
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	(212)	(139)	(73)
<b>Capitale circolante lordo</b>	<b>(383)</b>	<b>3.407</b>	<b>(3.790)</b>
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(4.941)	(4.102)	(839)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(5.324)</b>	<b>(695)</b>	<b>(4.629)</b>

I fondi per rischi ed oneri hanno subito variazioni in diminuzione per effetto: a) del decremento delle imposte differite, derivanti dalle plusvalenze realizzate dalla società in seguito alla vendita del patrimonio immobiliare, che a loro volta danno origine a temporanee differenze, tassabili ai fini Ires in 5 esercizi; b) di un accordo transattivo connesso ad una sentenza che ha condannato la Mostra d'Oltremare a risarcire una ex dipendente, che precedentemente aveva promosso una duplice vertenza per il riconoscimento del livello superiore e per il risarcimento danni scaturente dal licenziamento; c) dell'esodo da pensionamento di una risorsa inquadrata nell'ambito della vigilanza.

<b>Fondi per rischi ed oneri (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Fondo imposte	1.248	1.770	(522)
Fondi per rischi ed oneri	814	1.055	(241)
TFR	614	711	(97)
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>2.676</b>	<b>3.536</b>	<b>(860)</b>

### Principali indicatori finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (valori in €):

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	560.165	934.835	(374.670)
Denaro e altri valori in cassa	771	18.125	(17.354)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>560.936</b>	<b>952.960</b>	<b>(392.024)</b>

<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.124.359	4.973.230	151.129
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti	377.718	81.380	296.338
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>5.502.077</b>	<b>5.054.610</b>	<b>447.467</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(4.941.141)</b>	<b>(4.101.650)</b>	<b>(839.491)</b>
Quota a lungo di finanziamenti	8.907.326	4.418.620	4.488.706
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(8.907.326)</b>	<b>(4.418.620)</b>	<b>(4.488.706)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(13.848.467)</b>	<b>(8.520.270)</b>	<b>(5.328.197)</b>

Come indicato precedentemente, nonostante una Posizione Finanziaria Netta a breve negativa per € 4.941.141, dovuta al ricorso all'indebitamento bancario a breve, la struttura patrimoniale della società si presenta ancora molto solida; l'indicatore, infatti, risente particolarmente sia degli effetti della contrazione dell'attività caratteristica, sia del lento processo di ristrutturazione del debito.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale ed all'ambiente.

#### Gestione del Personale

L'organico al 31 dicembre 2012 risulta il seguente:

<b>Dipendenti</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	3	2	1
Quadri	1	2	(1)
Impiegati	30	30	-
Operai	19	19	-
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>-</b>

Si riportano per punti in successione le principali attività svolte al riguardo:

- È proseguito anche nel 2012 il processo di efficientamento aziendale, attraverso un'attività di riorganizzazione mediante accorpamento di alcune funzioni aziendali. In particolare, si è proceduto alla sostituzione con una risorsa interna, della figura del responsabile dell'Amministrazione del Personale; tale sostituzione si è realizzata, mediante un processo di formazione portata avanti dallo stesso responsabile della funzione, a seguito di un concordato pensionamento anticipato.
- In seguito delle dimissioni del "Direttore Tecnico Architettonico" per pensionamento anticipato, si è proceduto all'accorpamento di due aree-funzionali (settembre 2012): la "Direzione Tecnica Architettonica e l'ufficio "Servizi al Territorio"; ne è risultata un'unica nuova area denominata "Direzione Tecnica Operativa", coordinata da un responsabile di nuova nomina interna. Le operazioni descritte, hanno consentito alla Società di non procedere alla effettuazione di due nuove assunzioni, ottenendo in tal modo una significativa riduzione del costo del personale.
- Al fine di determinare un sempre più efficace controllo delle attività di gestione aziendale, la funzione denominata "Amministrazione del Personale" è confluita nella neo-costituita (settembre 2012) "Direzione Amministrazione Finanza e Controllo & IT", mentre è stata costituita mediante accorpamento di più attività, precedentemente in riporto diretto a differenti strutture, la funzione "Ufficio Gare e Contratti".
- Il 1° gennaio 2013 è andato in pensione per limiti di età un dipendente addetto alla mansione di guardia giurata.

- È stato avviato un progetto volto a definire, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Mostra d'Oltremare. Il processo avviato ha interessato le seguenti fasi: 1) risk-assessment con identificazione delle potenziali aree a "rischio reato"; 2) analisi del Sistema di Controllo Interno per i principali processi aziendali; 3) definizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.
- Si è proceduto, a valle delle modifiche organizzative adottate, alla rivisitazione del Documento di Valutazione dei Rischi ed alla riunione annuale con la presenza dei vertici aziendali, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008.
- Le attività di formazione hanno subito una notevole riduzione, in virtù del ricorso esclusivo, da parte della società, a progetti formativi finanziati con le disponibilità economiche derivanti dal conto Mostra su Fondimpresa.
- Nell'ottica di garantire la piena soddisfazione dei clienti, è proseguita anche quest'anno l'attività di rilevazione della qualità dei servizi offerti (indagine sulla "customer satisfaction") attraverso la compilazione di questionari di gradimento somministrati ai principali nostri clienti (organizzatori, espositori, visitatori). I dati così raccolti sono stati presentati al personale della società, per un'analisi degli stessi e per la definizione delle opportune attività di miglioramento.
- Con rifeimento ai giudizi in corso, è stato proposto appello da parte dell'ex dipendente Graziano Giovanni avverso sentenza di primo grado, con la quale il giudice ha deciso per il rigetto dell'opposizione al licenziamento, compensando le spese. Inoltre, nel mese di luglio 2012, in considerazione di giudizi pendenti nei confronti della ex dipendente Solinto Genoveffa, al fine di evitare gli ingenti rischi economici collegabili al prosieguo dei giudizi, si è proceduto ad effettuare transazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza, per le quali è stata accertata una responsabilità aziendale. La società, infine, non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

#### Investimenti

I recenti interventi di "restauro, riconversione e rifunzionalizzazione", iniziati nel corso del 2009, verranno ultimati entro il primo semestre 2013, allorquando si inaugureranno ufficialmente ed entreranno in funzione il Palazzo Esedra Hotel, il Teatro dei Piccoli ed al Ristorante della Piscina. Dal marzo del 2012 è operativo il Nuovo Centro Congressi della Mostra, che, insieme alle tre opere precedentemente descritte, ha impegnato dal lato economico-finanziario la società per un importo complessivo di circa 33 milioni di euro (ogni onere ed iva inclusi).

Infine, per effetto della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 122 del 28/03/2011, si è dato avvio all'iter che accorderà alla Mostra d'Oltremare un finanziamento del valore complessivo di € 63 milioni, in seno all'iniziativa denominata "Grande Progetto Polo Fieristico Regionale"; pertanto, entro il 2016, saranno "rimessi a nuovo": i padiglioni espositivi, i varchi d'accesso, il Teatro Mediterraneo, la Torre delle Nazioni, gran parte delle aree esterne e diversi altri immobili di pregio annoverati tra le immobilizzazioni della società. Entro il primo semestre 2013 si attendono le deliberazioni conseguenti che regoleranno l'iniziativa nello specifico. I lavori dovrebbero avere inizio entro l'esercizio in corso.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree, come ampiamente descritto in nota integrativa (valori in €):

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.281.526
Impianti e macchinari	22.240
Attrezzature industriali e commerciali	97.237
Altri beni	670.852

### Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di questo tipo nel corso dell'esercizio, anche se sono state avviate attività per definire le priorità da realizzare nel 2013 e negli anni successivi.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società fa attualmente capo a quattro soci pubblici, con prevalenza (66,31%) del Comune di Napoli. Tuttavia, lo statuto della società prevede un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri. Tra essi il Presidente è nominato dal Comune di Napoli, mentre ciascun socio titolare di una partecipazione non inferiore al 4% ha diritto a designare un componente.

Le società collegate sono la Napoli Congressi S.p.A., avente come oggetto sociale lo sviluppo dell'attività congressuale, la Palazzo Canino S.r.l., avente come oggetto sociale la gestione dell'Hotel Palazzo Esedra e la Fondazione Modò, la quale si propone di promuovere e sviluppare manifestazioni ed iniziative nel campo artistico, sociale e del tempo libero, prevalentemente nelle aree e nelle strutture situate all'interno del parco Mostra d'Oltremare.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara di non possedere e di non avere acquistato o alienato, anche per tramite di fiduciaria o per interposte persone, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.

#### Principali rischi e incertezze

I principali rischi ed incertezze a cui è esposto la Mostra d'Oltremare sono sintetizzabili come segue.

L'esposizione al **rischio di mercato** deriva principalmente dall'ulteriore possibile contrazione della domanda in tutti i segmenti di mercato presieduti.

In particolare sono esposti a rischio di mercato la realizzazione di fiere, la quale, avendo un peso significativo nel "core business", necessita di un profondo intervento di "rivitalizzazione" che imporrà la preferenza di eventi organizzati in via diretta, in luogo della esternalizzazione delle attività.

A tutto il 2012 detta rischiosità si è mantenuta su livelli contenuti in quanto il calo del comparto fieristico della Società (15 fiere nel 2012 a fronte di 18 fiere tenutesi nel 2011), è stato minore rispetto alle riduzioni fatte registrare dal settore a livello nazionale (in media -20/-30%), come già anticipato.

Inoltre, si stima, anche grazie al recupero di una linea imprenditoriale di maggior rigore verso il mercato, di "ripartire" in termini di valore e di qualità fin dal 2013.

L'esposizione al **rischio di credito** deriva principalmente dai crediti verso i clienti e dai sostanziosi crediti vantati dalla Società nei confronti dei due principali azionisti.

Tale rischio si configura come la possibile insolvenza dei clienti, ovvero la probabilità che un debitore commerciale non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, anche in relazione alle condizioni economiche generali del contesto territoriale in cui la MdO opera.

La gestione dei rischi di credito con controparti commerciali avviene mediante il monitoraggio degli uffici preposti e del legale di riferimento della Società, al fine di mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al profilo di rischio definiti dal management.

In particolare, i crediti verso i clienti esposti in bilancio sono caratterizzati da un basso rischio di perdite, in quanto la Società ha accantonato al 31 dicembre 2012 il 49% del valore dei suddetti crediti in un apposito "fondo svalutazione crediti" fornendo agli azionisti un'informazione corretta sul presumibile valore di realizzo degli stessi; considerando, inoltre, che tra i crediti figurano "importi per fatture già emesse" incassati nei primi mesi del 2013 per circa 1 milione di euro.

Inoltre, particolare importanza riveste la gestione del rischio di credito verso i soci, monitorato dalla Direzione Amministrativa, composti principalmente da crediti di natura commerciale vantati nei confronti del Comune di Napoli per Euro 600.000, oltre al rimborso di oneri di urbanizzazione iscritti tra i crediti diversi per Euro 1.626.000 circa, e da crediti per contributi c/esercizio vantati nei confronti del Regione Campania per Euro 800.000, da crediti per contributi c/impianti per complessivi Euro 1.513.000 circa, relativi per la maggior parte ai fondi europei "POR Campania FESR 2007-2013" già deliberati e destinati al finanziamento integrale di due della quattro grandi opere recentemente appaltate, di cui una completata, oltre a crediti verso enti collegati per un totale di Euro 563.000. Tali crediti sono ritenuti interamente esigibili, nonostante il ritardo dei pagamenti da parte dei soci e benché si sia in attesa di formale riscontro, peraltro diverse volte sollecitato.

Il significativo allungamento dei tempi di incasso di tali crediti, tuttavia, sta producendo una situazione di tensione finanziaria della Società, con peggioramento della posizione finanziaria netta e riflessi negativi sulla gestione.

A tal proposito l'attività di monitoraggio e sollecito svolta da parte della Direzione Amministrativa ha evidenziato il rispetto delle linee di fido fino ad oggi.

L'esposizione al **rischio di liquidità** riguarda principalmente i debiti (a breve termine e da medio/lungo termine) verso le banche.

Qualora si verificassero inadempimenti relativi agli obblighi di rimborso dei finanziamenti o, in via generale, agli impegni contrattualmente previsti, gli ammontare erogati potrebbero essere richiesti a rimborso anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati e alle ulteriori somme dovute ai sensi dei contratti di finanziamento.

L'indebitamento descritto condizionerebbe negativamente in futuro l'attività della Società, limitando la capacità della stessa di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni favorevoli, costringendola a ricorrere principalmente o esclusivamente ai propri flussi di cassa per rimborsare i propri debiti finanziari. Il verificarsi degli eventi sopra descritti, l'eventuale aumento dei tassi di interesse, così come un eventuale ulteriore indebitamento nel futuro, potrebbe comportare ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A tal proposito, l'attività di monitoraggio da parte della Direzione Amministrativa ha evidenziato il rispetto delle linee di fido, ancorché stressate, fino ad oggi. Inoltre, la Società risulta in linea con i pagamenti delle rate scadute dei due mutui contratti.

Tuttavia, il bilancio al 31 dicembre 2012 presenta debiti per IMU, pari ad Euro 1,1 milioni circa (comprensivi di sanzioni ed interessi), relativi alla quota d'imposta dell'anno 2012 non ancora pagata e debiti verso fornitori per fatture ricevute e scadute pari a Euro 3,8 milioni circa su un'esposizione complessiva del debito verso fornitori pari a Euro 8 milioni circa. La difficoltà nel far fronte agli impegni finanziari assunti aumenterebbe qualora perdurasse il ritardo nell'incasso dei crediti, come indicato precedentemente.

Ove tali situazioni di debolezza ed incertezza dovessero persistere nel medio periodo, l'attività e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Nel corso dell'esercizio 2012, la MdO ha dovuto affrontare gli effetti della forte congiuntura negativa che ha investito i principali mercati mondiali sin dal 2008 e che ha causato una forte contrazione dei volumi d'affari della Società.

Tuttavia, la contrazione dei ricavi caratteristici registrata negli ultimi tre esercizi si contrappone sia agli incoraggianti segnali di ripresa sperimentati sin dalla fine del trascorso anno (come, del resto, già argomentato nella introduzione del presente documento ed in nota integrativa) sia la predisposizione di un Budget 2013 in seno ad un piano strategico, denominato "Master Plan 2013-2016".

Il nuovo obiettivo di medio respiro è mirato:

- a) al superamento delle gravi difficoltà economico-finanziarie in cui la Società è calata da qualche tempo;
- b) alla definizione delle strategie di rilancio del core-business.

A tal riguardo, gli elementi caratterizzanti il Budget 2013, che evidenzia un risultato di riequilibrio economico-finanziario, ed in particolare il nuovo piano strategico (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/03/2013) risultano:

- l'avviamento di un processo di rilancio su attrattori "culturali" mirati e competitivi per lo sviluppo



internazionale, adottando anche nuovi temi che «utilizzano» Mostra d'Oltremare per il rilancio del territorio, quali Mare, Musica, Dieta mediterranea, Architettura;

- l'adozione di una strategia votata alla valorizzazione dell'area «dentro le mura» mediante un nuovo piano di investimenti, ben più imponente rispetto a quelli recentemente condotti, che, a partire dal 2016, completerà il rinnovamento strutturale della Mostra d'Oltremare, rendendola "lo spazio del Mediterraneo destinato ad ospitare eventi unici".  
A tal proposito richiamiamo l'attenzione sul già trattato "Grande-Progetto Polo Fieristico Regionale", nell'ambito del quale, una volta terminate le attività prodromiche finalizzate all'assegnazione degli appalti ed alla stipulata dei contratti tra la stazione appaltante e le ditte esecutrici, auspicabilmente entro la fine dell'estate 2013 avranno inizio le opere di restauro e ristrutturazione, la cui esecuzione si atterrà, rigorosamente, alla vigente normativa (Regolamento 207/2010, D.LGS. 163/2006 per lavori, servizi e forniture), inclusi i regolamenti e le deliberazioni sottese all'ottenimento, al monitoraggio ed alla rendicontazione dei contributi pubblici.  
D'altra parte, il programma di investimenti di recentissima esecuzione consentirà, entro il primo semestre 2013, l'entrata in funzione e la messa a reddito sia del Teatro dei Piccoli che del Ristorante della Piscina.
- Lo sviluppo di attività per l'internazionalizzazione mediante la creazione di un'area attrezzata e riservata per il mondo degli affari internazionali;
- la definizione di un nuovo assetto societario.

In sintesi, il management pone quali obiettivi finalizzati al rilancio:

- a) Il processo di internazionalizzazione della struttura quale elemento cardine per il sostenibile futuro sviluppo del(i) business;
- b) L'iter di riposizionamento attorno al quale ritrovare una propria imprescindibile identità;
- c) Il perseguimento di un risultato netto a pareggio del conto economico sin dal 2013.

Infine, il management è tutt'ora impegnato nella definizione di alcune operazioni considerate essenziali per il reperimento delle risorse finanziarie utili al ripristino dell'equilibrio finanziario già intraprese nel corso del 2012 ma che hanno subito una battuta d'arresto.

Esse sono state inserite tra gli obiettivi da perseguire ineluttabilmente nel corso del 2013 e concernono:

- la compravendita degli immobili ritenuti "non strategici" nell'ambito del patrimonio immobiliare della società; tra essi figura il compendio immobiliare sito in via Terracina, costituito da un terreno di circa mq 15.000 (frazionabili) e da un palazzetto rurale strutturato su tre livelli. A tal proposito, una stima elaborata nell'ottobre del 2012 dalla Borsa Immobiliare Napoli/Società Unipersonale della C.C.I.A.A. pone in risalto un valore minimo al mq pari ad euro 238,00 circa relativi al terreno, per complessivi euro 3,3 milioni ed una valutazione minima dell'immobile rurale pari ad euro € 400mila);
- l'incasso dei cospicui crediti di natura commerciale vantati nei confronti degli azionisti e dagli enti ad essi correlati. In particolare:
  - a) Comune di Napoli ed enti collegati per complessivi euro 639 mila circa, oltre al rimborso di oneri di urbanizzazione iscritti tra i crediti diversi per euro 1,6 milioni circa, indicato precedentemente;
  - b) Regione Campania ed enti collegati per un totale di € 1,4 milioni circa.

Alla luce delle previsioni del su indicato piano strategico e degli obiettivi da perseguire ineluttabilmente nel corso del 2013, è stato ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

### Trattamento dei dati sulla privacy

Con riferimento alla normativa di tutela dei diritti personali (D.Lgs. 30/6/2003 n. 196), già dal 2006 la società si è dotata del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (D.P.S.). Lo spostamento degli uffici dal Palazzo Canino ai locali del Teatro Mediterraneo ha imposto una sostanziale rivisitazione del Disciplinare per adeguare le misure di sicurezza alla nuova sede, che unitamente all'aggiornamento annuale è stato sottoposto all'approvazione del C.d.A..

### **Sedi Secondarie**

La Società non dispone di sedi secondarie.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Signori azionisti,  
nel sottoporre alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione, insieme con il bilancio ed i relativi allegati, proponiamo di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad € 5.303.601.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Prof. Andrea Rea